

Appello al Governo Draghi

“La storia del nostro Paese è segnata da disastri ambientali che soltanto dopo l'introduzione nel Codice penale del delitto 452 quater sono stati al centro di processi come quello sulla discarica Resit in Campania, che consentono alle popolazioni colpite di avere fiducia nella giustizia. Come per i tanti procedimenti penali aperti, a partire da quello sulla dispersione in mare e lungo le spiagge di milioni di dischetti di plastica dopo il collasso di un depuratore. Per queste ragioni e per la complessità delle inchieste necessarie ad accertare la verità, **chiediamo al governo Draghi e alle forze politiche che lo sostengono di inserire il disastro ambientale tra i reati per cui non sono previsti termini che ne determinino l'improcedibilità**. Sarebbe una scelta di civiltà, fatta con la consapevolezza che ad essere in gioco sono l'ambiente in cui viviamo, la salute delle persone e la credibilità stessa della giustizia”.

Primi firmatari:

Stefano Ciafani, presidente nazionale di Legambiente

Luigi Ciotti, presidente di Libera e del Gruppo Abele

Donatella Bianchi, presidente del WWF

Giuseppe Onufrio, direttore esecutivo di Greenpeace Italia